

Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Gara di generosità tra gli studenti del Capirola

Giovani L' Istituto di Ghedi a sostegno del popolo sotto attacco insieme a Cauto

In prossimità degli esami di maturità, le classi quinte degli istituti superiori concludono i loro percorsi di Pcto, meglio conosciuti come alternanza scuola lavoro. All' Istituto Capirola di Ghedi, le quinte del liceo umanistico (sezioni E e G), in collaborazione con la **cooperativa sociale** Cauto di Brescia, partecipano al «Progetto giovani della Biennale della prossimità» (la quarta edizione della Biennale della Prossimità si svolgerà a Brescia dal 10 al 12 giugno). Si tratta di percorsi didattici di approfondimento, con l' obiettivo di avvicinare i giovani al tema della prossimità.

Il progetto rivolto agli studenti di Ghedi aveva l' obiettivo di raccogliere abiti usati da consegnare alla **cooperativa** bresciana, che a sua volta avrebbe destinati a situazioni di bisogno. Poi, preso atto della guerra scoppiata a est dell' Europa, pochi giorni prima di attivarsi per la raccolta, le referenti della Pcto, professoressa Chiara Masper e Cristina Toninelli, hanno proposto agli studenti di destinare gli abiti raccolti alla popolazione ucraina attraverso l' associazione italo-ucraina Nadiya di Folzano.

L' idea si è immediatamente concretizzata.

Così, con lo slogan «Ri-vesti il mondo di valore», è partita la raccolta degli abiti usati.

La classe 5 E ha raccolto gli indumenti all' interno dell' istituto scolastico, dove ha collocato degli scatoloni; la 5 G, invece, ha posizionato gli scatoloni in due diversi punti di raccolta fuori dal Capirola: nella sede della scuola primaria e nella sede della media di Ghedi.

«È un' esperienza bellissima - hanno commentato le studentesse dell' istituto coinvolte nell' iniziativa - . Ci sentiamo utili e speriamo che la nostra raccolta sia un vero sostegno per chi ne ha bisogno».

